Anno XXII N° 230 Novembre 2021

4passi

notiziario mensile a cura del Gruppo Escursionistico

Oltrelacittà

Copia riservata per

«Nome società»
«Riga 1 indirizzo»
«Riga 2 indirizzo»
«Città»

Anello di Cercina

La "Cassia Vetus"

di Donnini

L'Assemblea dei Soci
29 ottobre 2021

Non possiamo che essere contenti della numerosa partecipazione dei nostri Soci all'Assemblea Annuale per l'approvazione del bilancio 2020/2021 (90 presenze su 125 Soci).
Tutto si è svolto in maniera lineare ed esaustiva, dopo la presentazione del Presidente Maurizio Susini, Agostino Di Chiazza ha relazionato con chiarezza e competenza la situazione del bilancio 2020/2021.
L'Assemblea ha approvato all'unanimità.

Come sempre dopo l'Assemblea segue la Cena Sociale: è stato così anche quest'anno, anzi di più perchè autogestita! (da un'idea con entusiasmo di Guido Galli e Mario Ranfagni).
E' andato tutto nel migliore dei modi, con i complimenti dei commensali.

Purtroppo anche una brutta nota stonata: Guido Galli a causa di un incidente stradale con lo scooter non ha potuto essere presente.
A nome di tutti i Soci un grande abbraccio e l'augurio della più rapida guarigione a Guido.

La redazione

Spaghettata e Burraco

venerdì 12 novembre 2021

Fra le varie attività che hanno ripreso all'interno della Casa del Popolo, da venerdì 12 novembre ritorna il consueto appuntamento mensile con il Burraco. Il primo appuntamento avrà come pre-partite una spaghettata a base di vongole che si svolgerà nei locali della sala pranzi, a seguire sempre nella stessa sala le partite.

Modalità anticovid per la partecipazione
(tavoli da 4 persone munite di green pass e mascherina).

Per i partecipanti alla spaghettata e al burraco € 13,00
Solo spaghettata € 12,00
Per il solo burraco € 5,00.

Confermare la partecipazione entro mercoledì 11 novembre 2021

Agostino Di Chiazza cell. 3395078636 tel. 055783871

Domenica 21 Novembre 2021

Anello di Cercina

Ancora un percorso alle pendici del Monte Morello che ci aiuta a riprendere confidenza con le camminate senza allontanarci tanto da Firenze.
Lasciate le macchine a Cercina, andiamo ad incontrare il sentiero Cai 16 e lo prendiamo a destra e proseguiamo fino ad immetterci nel sentiero Cai 16A che ci porterà fino al Piazzale Leonardo da Vinci, dove potremo fermarci per il pranzo.
Ripartiamo in discesa sul sentiero Cai 5b e continuiamo fino a ritrovare il sentiero Cai 5, lo prendiamo a sinistra verso Valcenni fino ad immetterci di nuovo sul sentiero Cai16 (a sinistra in direzione Cercina). Lungo il percorso, troveremo le indicazioni per visitare il Cippo di Radio Cora, che si trova appena fuori dal sentiero, nel bosco.
Ripreso il cammino termineremo la camminata a Cercina per riprendere le auto.

RADIO CORA

Il 12 giugno 1944 fu fucilata Anna Maria Enriques Agnoletti, insieme al capitano Italo Piccagli, a uno dei fondatori di Radio CORA, la radio clandestina fondata dal partito d'azione fiorentino, a tre paracadutisti alleati ed un militare italiano.

PIEVE DI SANT'ANDREA A CERCINA

Già ricordata nel IX secolo sorge in bella posizione isolata nella campagna. Di aspetto romanico ha la facciata preceduta da un portico cinquecentesco. Il portale centrale è inquadrato in una struttura in pietra serena scolpita con ghirlande e festoni attribuita ad Andrea Cavalcanti detto il Buggiano, seguace del Brunelleschi. Ancora sotto il portico è un affresco del XVI secolo che rappresenta l'arrivo miracoloso della statua lignea della Madonna col Bambino, veneratissima ed ancora oggi ivi custodita, ed il corteo del papa Leone X venuto in pellegrinaggio a Cercina nel 1515. All'interno, romanico a tre navate con copertura a capriate, si noti per prima l'immagine oggetto di venerazione plurisecolare: si tratta di un gruppo scultoreo in legno policromo che rappresenta la Madonna col Bambino in atto di benedire datata dalla critica al 1250 e qui giunta in modo leggendario verso il 1285. La cappella che la ospita, in fondo alla navata sinistra, è stata interamente affrescata nel XVI secolo. Tra le altre opere custodite nella pieve si ricordano un trittico con la Madonna in trono, san Pietro e sant'Andrea, attribuito al Maestro dell'altare di San Niccolò e un affresco attribuito a Domenico Ghirlandaio che raffigura Santa Barbara che schiaccia col piede un infedele saraceno tra san Girolamo e sant'Antonio. Nel vicino chiostro quattrocentesco è stato rinvenuto un ciclo di affreschi della metà del Quattrocento; staccati sono ora conservati una parte in canonica e una, in terra verde, nel chiostro stesso. Lo stesso autore degli affreschi del chiostro, Stefano d'Antonio Vanni, ha eseguito altri affreschi nella canonica: un Cenacolo e il Giudizio di Salomone.

BLOCK NOTES: Anello di Cercina

21 Novembre 2021

N.B.: Sempre attenendosi alle disposizioni delle misure anticovid in vigore

Organizzatori - Piero Martini - Agostino Di Chiazza

RITROVO: ore 9:15 Via del Perugino ang. Via Simone Martini
PARTENZA: ore 9:30
TRASPORTO: Mezzi propri
PRANZO: a sacco
ESCURSIONE: Medio - Facile
DISLIVELLO: salita e discesa m. 250
DURATA ESCURSIONE: ore 3:30 (11,5 km circa)

Quota individuale € 3,00
Coloro che metteranno le proprie auto a disposizione saranno rimborsati con € 8,00
Iscrizioni a partire da martedì 16 Novembre telefonando al referente
Piero Martini : 339 8625601

La "Cassia Vetus" di Donnini

Domenica 28 Novembre

Itinerario alla scoperta del tracciato della Cassia Vetus, la strada romana che collegava Arezzo con Fiesole.

A Donnini, lasciate le auto, a piedi si entra in piazza Fiasci e si percorre via Diaz passando sotto una bassa volta. Alla fine della via, in un'altra minuscola piazzetta, si prende a sinistra la stradetta asfaltata che si dirige verso Fontinserni, tocca Casellina e arriva a un antico mulino nelle vicinanze del Borro di Lagacciolo. Subito dopo si supera il Borro arrivando ad un secondo, più piccolo corso d'acqua. Prima di superarlo si prende a destra una pista dal fondo erboso evidenziata da segnavia bianco-rossi, che ricalca probabilmente la Cassia Vetus. Si sale lungo un dosso in parte boschivo in parte coltivato a vite, si tocca Melosa e da qui, su una stradella, si arriva alla chiesa di Pagiano.
Sulla via più importante, ora asfaltata, si prende un bivio a sinistra e si sale sulla strada che porta alla provinciale per Pelago, si supera il bivio per Magnale e si giunge alla Rimessa. A sinistra si imbocca la stretta strada per Carbonile, che transita davanti a Castel Sofia poi a Montepescoli e infine giunge al punto dove, a sinistra, scende un'ampia sterrata. Si fiancheggia un piccolo cimitero, che rimane a sinistra, e poco dopo, al trivio, si va sinistra. Superate le case e la chiesa di Santa Lucia si scende a un torrente e, lungo questo, si arriva all'asfalto presso Fontisterni. Si va sinistra e, poco dopo, ci si ritrova sulla via dell'andata e si torna a Donnini.

La "Cassia Vetus"

L'importante via consolare ripercorreva in gran parte un tracciato di origine etrusca che univa Chiusi ad Arezzo passando per Cortona. Nel II secolo Arezzo divenne roccaforte essenziale a difesa delle incursioni dei Celti. È il periodo in cui il censore Lucio Cassio Longino intraprese la ristrutturazione della via che da lui ebbe il nome.
La strada usciva da Roma, passava da Chiusi, toccava il lago Trasimeno fino ad arrivare ad Arezzo (Adretium).
Il tratto da Arezzo a Fiesole coincide esattamente con quello etrusco. In epoca medievale, fra Castiglion Fibocchi, dove nel XII secolo venne eretto il "Castellio de Filiis Bocchi" feudo dei Conti Pazzi, e Cascia vicino a Reggello, prese il nome di via dei Sette Ponti lungo la quale sono stati rinvenuti numerosi resti di età romana e pre-romana. La Cassia Vetus usciva da Arezzo dalla medievale porta San Clemente, superato l'Arno a Ponte a Buriano (Vicus Aburianus) correva lungo le pendici del Pratomagno ad una altezza media di circa 300 m sia per evitare l'attraversamento di piccoli corsi d'acqua sia la pianura alluvionale dell'Arno, così da facilitare la viabilità. L'area su cui si snoda la strada è caratterizzata da ampi pianori, come testimoniano i toponimi di molte località Pian di Cascia (forse Plano de Via Cassia), Pian di Castelfranco, Pian di Scò ed è costellata di pievi romaniche a testimonianza di quanto il percorso sia stato frequentato anche in epoca medievale.

Da Castiglion Fibocchi la strada proseguiva diritta verso Borro e toccando Case San Michele, Traiana (villa Laetoriana) e Paterna (praedia Paterniana) arrivava nel luogo dove nell'VIII secolo venne eretta su resti romani la Pieve di S. Pietro a Gropina. Attraversato il torrente Ciuffenna la strada piegava verso Montemarciano (Vicus Marcianus) luogo dove sorse la medievale chiesa di Santa Maria delle Grazie e continuava per Montalto (castello del XII secolo) per giungere a Certignano (Fundus Certinianus).
Proseguendo verso Donnini la strada incontrava Pitiana, dove sorge la Pieve, superava poi il torrente Vicano di Pelago e giungeva al ponte sulla Sieve (fluvius Sevis) di cui resta qualche piccola traccia, alla stretta di Fossato, sotto il poggio di Quona. Come riferisce il Chini circa 800 metri a nord dalla confluenza della Sieve nell'Arno esisteva un tempo il cosiddetto "ponte a Vico", di epoca romana, dove si dice fosse transitato Annibale in marcia verso il Trasimeno.
Al di là della Sieve la strada romana, volgendo ad ovest, proseguiva lungo la riva destra dell'Arno, toccando il borgo delle Sieci (dove nel 1914 vennero scoperti ruderi di una villa romana) e quello di Compiobbi (Complubium). Qui, abbandonato il corso dell'Arno, si dirigeva verso il colle su cui sorge il borgo di Terenzano (praedium Terentianum), continuando poi per Settignano (praedium Septimianum), Corbignano, Maiano (praedium Marianum) fino all'etrusca città di Fiesole.

BLOCK NOTES: La "Cassia Vetus" di Donnini
28 novembre 2021
N.B.: Sempre in ottemperanza delle misure anticovid vigenti

Organizzatori : Martini Piero - Mauri Mauro

RITROVO: ore 8:30 Via del Perugino ang. Via Simone Martini
PARTENZA: ore 8:45
TRASPORTO: Mezzi propri
PRANZO: a sacco
ESCURSIONE: Medio-Facile
DISLIVELLO: salita e discesa m. 350
DURATA ESCURSIONE: ore 3:30 circa (10/11 km circa)

Quota individuale: € 8,00
Coloro che metteranno le proprie auto a disposizione saranno rimborsati con € 25,00
Iscrizioni a partire da martedì 23 Novembre telefonando al referente
Mauro Mauri : cell. 347 8708183

IL GIORNO 30 SETTEMBRE E' DECEDUTA
PAOLA ARRIGHETTI
GIA' SOCIA E MOGLIE DI AMERIGO LASCIALFARI, FONDATORE E
PRIMO PRESIDENTE DEL "GRUPPO OLTRELACITTA"
AL FIGLIO, AI NIPOTI E PARENTI LE PIU' SENTITE CONDOGLIANZE

PROGRAMMA ESCURSIONI 2021

Luglio - Agosto
Dom. 29 - 31: Penisola Sorrentina

Settembre
Merc. 1 - 4 : Penisola Sorrentina

Ottobre
Dom. 17: Anello di Greve
Dom. 24 : Anello delle Montalve

Novembre
Dom. 21: Anello di Cercina
Dom. 28 : La "Cassia Vetus" di Donnini

Dicembre

LEGENDA SIMBOLI

TURISTICA
Facile adatta a tutti

FACILE
Escursione inferiore a 4 ore
Dislivello massimo 300 m.

MEDIA
Escursione inferiore a 5 ore
Dislivello massimo 500 m.

IMPEGNATIVA
Escursione superiore a 5 ore
Dislivello oltre 500 m.

DIFFICILE
Escursione di lunga percorrenza Notevole dislivello e tratti esposti

"QUATTRO PASSI" periodico di informazione per i soci del GRUPPO ESCURSIONISTICO OLTRELACITTA' Arci APS
Sede e redazione: Casa del Popolo di San Bartolo a Cintoia - via S. Bartolo a Cintoia 95 - 50142 FIRENZE
Cell. 3312065170 - e-mail oltrelacitta@tin.it
Redazione: Donatella Deotto - Agostino Di Chiazza - Gabriella Innocenti - Mauro Mauri - Mirko Mosca